

L'ARMA

PER

L'ARTE E LA LEGALITÀ



L'ARMA PER L'ARTE E LA LEGALITÀ

*Storie di recuperi e di beni culturali:
operazioni del Comando Carabinieri
per la Tutela del Patrimonio Culturale*



COPYRIGHT 2016, EDIZIONI EFESTO ©



Libreria Efesto
Via Corrado Segre, 11 (Roma)
06.5593548 - info@edizioniefesto.it
www.edizioniefesto.it

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume
o di parte di esso con qualsiasi mezzo*

Questo volume e gli apparati didattici della mostra sono stati realizzati grazie al contributo del Dipartimento di Studi Umanistici - Università degli Studi Roma Tre

Copertina elaborata da Fabrizio Musetti

Roma, luglio 2016 (ristampa aggiornata)
ISBN 978-88-99104-83-2

In artem

6





**L'ARMA
PER
L'ARTE E LA LEGALITÀ**

**THE 'CARABINIERI'
FOR
ART AND LEGALITY**

*Storie di recuperi e di beni culturali:
operazioni del Comando Carabinieri
per la Tutela del Patrimonio Culturale*

*Stories about recoveries and cultural heritage:
operations of the 'Carabinieri' Department for the
Protection of the Cultural Heritage*

Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma - Palazzo Barberini

Roma 14 luglio - 30 ottobre 2016

MOSTRA PROMOSSA DA



Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

On. Dario Franceschini



Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

Gen. C.A. Tullio Del Sette

GRAZIE AL SOSTEGNO DI

Antonia Pasqua Recchia - Segretario Generale MiBACT

A CURA DI



Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale

Gen. B. Mariano Mossa

Direzione generale Musei - MiBACT

Direttore Ugo Soragni

Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma - Palazzo Barberini

Direttrice Flaminia Gennari Santori

IN COLLABORAZIONE CON



Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Studi Umanistici

SI RINGRAZIANO PER IL PRESTITO DELLE OPERE IN MOSTRA
E PER AVER FAVORITO IL BUON ESITO DELL'INIZIATIVA

COORDINAMENTO

Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale
Alberto Deregibus

Direzione generale Musei - MiBACT
Manuel Roberto Guido

PROGETTO ESPOSITIVO A CURA DI

Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma - Palazzo Barberini
Michela Ulivi

Direzione generale Musei - MiBACT
Francesca Condò
Valentino Nizzo
Fabio Pagano

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale
Claudio Sensidoni, Cristina Boiano,
Sebastiano Antoci, Giuseppe Pollino

UN RINGRAZIAMENTO A TUTTO IL PERSONALE DEL COMANDO TPC
E IN PARTICOLARE A:

Roberto Colasanti, Antonio Coppola,
Giuseppe Marsiglia, Luigi Spadari,
Massimo Maresca, Aniello Gennaro Nasti,
Guido Barbieri, Gianluca Ferrari,
Michelange Stefano, Ciro Imperato,
Francesco Provenza, Lanfranco Disibio,
Salvatore Rapicavoli, Tiziano Coiro,
Sauro Bertinelli, Salvatore Morando,
Carlo Alberto Carlone, Daniele Carlone,
Luca Migliaccio, Francesco Progidà,
Stefano Frazzetta, Giulio Iannarone,
Francesco Stollo, Roberto Muzzi,
Emanuele Tanzilli

Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma - Palazzo Barberini

Simona Baldi, Tullia Carratù, Giuliana Forti
Silvana Buonora, Direttore amministrativo -
Cristina Pierucci
Paola Sannuci, Direttore Laboratorio di restauro -
Laura di Vincenzo, Chiara Merucci,
Patrizia Micheletti, Gerardo Parrinello,
Giacomina Passalacqua, Alessandra Percoco
Capiservizio: *Gioia Costa, Maura Garofalo,*
Elisabetta Guerriero, Michele Leonetti

Sua Eminenza Card. Giuseppe Betori

Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Firenze

On. Flavio Tosi

Sindaco del Comune di Verona

Sua Eccellenza Mons. Stefano Manetti

Vescovo della Diocesi di Moltepulciano - Chiusi - Pienza

Sua Eccellenza Mons. Domenico Sorrentino

Vescovo della Diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino

Caterina Bon Valsassina

Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Rossana Rummo

Direttore della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali

Roberto Banchini

Soprintendente - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma

Margherita Bolla

Direttore del Museo di Castelvecchio

Gisella Capponi

Direttore dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro

Marco Ciatti

Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure

Cristiana Collu

Direttore della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

Anna Di Bene

Soprintendente - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo

Edith Gabrielli

Direttore del Polo Museale del Lazio

Fabrizio Magani

Soprintendente - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza

Alessandra Marino

Soprintendente del Polo Museale Fiorentino

Claudio Parisi Presicce

Sovrintendente - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Francesco Prosperetti

Sovrintendente - Sovrintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'area Archeologica di Roma

Alfonsina Russo

Soprintendente - Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale

Mario Squadroni

Soprintendente - Soprintendenza Archivistica per l'Umbria

Mauro Tosti Croce

Soprintendente - Soprintendenza Archivistica del Lazio

Mario De Nonno

Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici -
Università degli Studi Roma Tre

Il proprietario del dipinto di Gauguin

Le competenti Autorità Giudiziare

L'Associazione Nazionale Carabinieri

SI RINGRAZIANO INOLTRE

Marina Angelini, Simonetta Antellini,
Ines Arletti, Giovanna Bandini,
Angela Benintende, Maria Brucato,
Don Antonio Canestri, Paola Cannazza,
Francesca Ciani Passera, Rita Cosentino,
Morena Costantini, Vincenzo D'Ereole,
Rita Dugoni, Massimo Gabriele Gatti,
Maria Paola Guidobaldi, Carlo Festa,
Cristina Gnoni, Sergio Guarino,
Maria Laurenti, Paola Lolli,
Stefano Marson, Laura Martini,
Aldo Mastroianni, Marica Mercalli,
Simona Morretta, Barbara Musetto,
Jeannette Papadopoulos,
Antonio Piscitelli, Maria Profiri,
Mario Pulimanti, Gianfranca Salis,
Antonio Sanciu, Giovanni Piero Sanna,
Claudia Scardazza, Antonio Tarasco,
Aurelio Urciuoli, Rossella Zaccagnini

ALLESTIMENTO

Società TAGI 2000 s.r.l.

TRASPORTI

Società Montenovi s.r.l.

Segreteria redazionale e amministrativa:

Roberta Rinaldi, Anna Radicetta - Dipartimento di
Studi Umanistici - Università degli Studi Roma Tre

PROGETTO EDITORIALE

Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale

IN COLLABORAZIONE CON

Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di
Studi Umanistici

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo - Direzione generale Musei

A CURA DI

Giuliana Calcagni, Alberto Deregibus

REDAZIONE TESTI

Francesca Condò [FC]

Julio Alberto Fratticci [JAF]

Giulia Macaluso [GMa]

Giulia Mazza [GM]

Valentino Nizzo [VN]

Fabio Pagano [FP]

Chiara Paolessi [CP]

TRADUZIONE TESTI

Allison Janice Ceresa Genet

ILLUSTRAZIONI

Flaviana Flamini

FOTOGRAFIE

Edoardo Loliva, Paolo Piccioni, Giovanni Ricci-Novara

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO GRAFICO-EDITORIALE

Fabrizio Musetti - Laboratorio grafico-editoriale
Dipartimento di Studi Umanistici

IMPAGINAZIONE ED ELABORAZIONE GRAFICA

Julio Alberto Fratticci, Giulia Mazza, Chiara Paolessi

*Per le didascalie delle immagini relative alle opere in mostra,
si rinvia alla sezione con le schede sintetiche delle opere stesse.
Dei beni per i quali non è stata ancora definita la destinazione
successiva al recupero, non viene indicata la collocazione.
Le storie dei recuperi sono presentate seguendo l'ordine alfabetico
della denominazione data alle operazioni, mentre per
i recuperi singoli, elencati nella sezione di riepilogo delle opere in
mostra, è stato seguito l'ordine cronologico delle azioni condotte dal
Comando Carabinieri TPC.*



OPERAZIONE

USA 2015

Hydria con delfini

USA 2015

OPERATION

Hydria with dolphins

Durante le indagini a carico di un noto mercante d'arte operante a Ginevra, sono emersi documenti riguardanti l'*hydria* con delfini presente in mostra. Questo prezioso vaso etrusco era esposto nel Toledo Museum of Art (Ohio, USA). Il Comando TPC, nel 2009, ha raccolto documenti, fotografie ed altro materiale che comprovava senza alcun dubbio la provenienza del bene da scavo clandestino. La collaborazione fra Comando TPC e US ICE (*United States Immigration and Customs Enforcement*) ha consentito di intraprendere una trattativa con il museo americano.

La trattativa si è risolta per via diplomatica con un accordo che prevede la spontanea restituzione del bene all'Italia da parte del museo. L'*hydria* è stata definitivamente rimpatriata il 9 maggio del 2014.

[CP]

LA TRASFORMAZIONE DEI PIRATI TIRRENI IN DELFINI AD OPERA DI DIONISO

L'*hydria* a figure nere attribuita al 'Pittore di Micali' e datata al 510-500 a.C. costituisce una delle più vivide ed efficaci raffigurazioni della metamorfosi dei pirati Tirreni in delfini a opera di Dioniso, esattamente così come veniva descritta nell'*Inno omerico* dedicato a quest'ultima divinità, un componimento risalente più o meno allo stesso periodo in cui venne realizzato il vaso (VII-VI sec. a.C.). L'inno narra la storia del rapimento del giovane Dioniso a opera di una nave di pirati Tirreni (così i Greci chiamavano gli Etruschi) che lo avevano scambiato per il figlio di un sovrano e ambivano ad ottenerne un cospicuo riscatto. Dioniso, una volta sulla nave, manifestò la sua identità divina avvolgendo lo scafo e l'albero maestro con tralci di vite e di edera e tramutandosi in un terribile leone. I pirati, atterriti, si gettarono in mare e vennero trasformati simultaneamente in delfini. Ed è proprio questa mutazione che il pittore del vaso ha mirabilmente colto, utilizzando un espediente figurativo che ci mostra i Tirreni tramutarsi progressivamente da uomini in creature marine in sequenza continua. Dietro il mito si nasconde una metafora cui il nostro vaso potrebbe alludere essendo stato realizzato da un artista etrusco per una committenza locale: quello della contesa tra Greci ed Etruschi per il controllo del commercio del vino nel Tirreno e nel Mediterraneo, una competizione nella quale questi ultimi, come l'archeologia ci insegna, seppero prendersi le loro rivincite.

[VN]

Documents concerning the *hydria* with dolphins, here exhibited, were found during the investigation of an art dealer in Geneva. This precious Etruscan vase had been displayed in the Toledo Museum of Art, Ohio, USA. In 2009, the 'Comando TPC' found evidence proving that the object came from an illegal dig. Cooperation between the 'Comando TPC' and the US ICE (*United States Immigration and Customs Enforcement*) led negotiations with the American museum.

The dispute was resolved through diplomatic channels and an agreement was drafted. The museum volunteered to return the *hydria* to Italy. It was finally repatriated on May 9, 2014.

[CP]

THE TRANSFORMATION OF THE TYRRHENIAN PIRATES INTO DOLPHINS BY DIONYSUS

The *hydria* with black figures attributed to 'Pittore di Micali' is dated 510-500 B.C. and is one of the most vivid and effective representations of the metamorphosis of the Tyrrhenian pirates into dolphins by Dionysus, exactly as it was described in the *Homeric Hymn* dedicated to Dionysus, a poem dating back more or less to the same period in which the *hydria* was made, 7th to 6th century B.C. The hymn tells the story of Tyrrhenian pirates, which is how the Greeks called the Etruscans, kidnapping the young Dionysus. They had mistaken him for a prince and aspired to obtain a large ransom. Dionysus, once on the ship, manifested his divine identity by wrapping the hull and the mast with vines and ivy, and turning into a terrible lion. The pirates, terrified, threw themselves into the sea and were transformed into dolphins simultaneously. It is this mutation that the painter of the vase has admirably caught using a figurative device that shows us the Tyrrhenians progressively transformed from men into marine creatures in a continuous sequence.

Behind the myth hides a metaphor to which our vase could allude since it had been made by the Etruscan artist for a local client: that of the struggle between Greeks and Etruscans for control of the wine trade in the Tyrrhenian Sea and the Mediterranean, a competition in which these last, as archaeology teaches us, were able to take their revenge.

[VN]





La definizione di ‘bene culturale’
The definition of ‘cultural heritage’

Nel *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (D.Lgs. 42/2004) i 'beni culturali' sono definiti come «*le cose immobili e mobili che [...] presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà*» (art. 2).

I beni compresi in questa definizione sono molto diversi tra loro, come attesta il lungo elenco di categorie dei successivi artt. 10 e 11, dove viene rimarcata l'importanza che tali oggetti possono avere - sia singolarmente che nel loro contesto più ampio - sia esso un museo, una pinacoteca, una biblioteca, un archivio, un complesso archeologico, un carteggio e, più in generale, quanto può contribuire a ricostruirne e definirne l'importanza come «*testimonianze avente valore di civiltà*».

Ma la ricchezza del nostro patrimonio culturale può diventare caos se i beni culturali vengono sottratti al loro contesto originario. Un sigillo o un vaso trafugati da un fondale marino o da una antica sepoltura, una pagina strappata da un codice miniato, un manoscritto sottratto a una biblioteca, un quadro rubato da una chiesa o da un museo, mostrano quanto possa essere difficile ripristinare integralmente il loro valore di 'testimonianza'. Ciò nonostante ogni oggetto recuperato rappresenta una vittoria sul male inferto al nostro patrimonio culturale.

[VN]

In the *Code of Cultural Heritage and Landscape* (Legislative Decree no. 42/2004) 'cultural goods' are defined as «*the immovable and movable things that [...] have artistic, historical, archaeological, ethno-anthropological, archival and bibliographic interest and other things identified by law or under the law that demonstrate having value of civilization*» (art. 2).

The assets included in this definition are very different from each other, as evidenced by the long list of categories of the subsequent articles. 10 and 11, where the importance that such objects can have individually or in a broader context is highlighted, be it a museum, an art gallery, a library, an archive, correspondence, an archaeological complex, and, more generally, anything that can contribute to reconstruct and define its importance as «*demonstrating value of civilization*».

But the richness of our cultural heritage can become chaos if the cultural items are stolen to their original context. A seal or a vase stolen from the seabed or from an ancient burial, a page torn from an illuminated manuscript, a manuscript stolen from a library, a painting stolen from a church or a museum, show how difficult it can be to fully restore the 'demonstrating value'. In spite of this, every object recovered represents a victory over the harm inflicted to our heritage.

[VN]



**La partecipazione al Patrimonio
come atto di legalità**

**Participation in the Patrimony
as an act of legality**

Nel 2013 l'Italia ha sottoscritto la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, nota come Convenzione di Faro, dal nome della città portoghese in cui il 27 ottobre 2005 il documento venne per la prima volta sottoposto alla firma degli Stati membri del Consiglio d'Europa.

La Convenzione sposta per la prima volta l'attenzione dalle cose alle persone, focalizzandosi sul loro rapporto con l'ambiente circostante e sulla loro partecipazione attiva al processo di riconoscimento dei valori culturali, ponendo il patrimonio culturale come risorsa al centro di una visione di sviluppo sostenibile e di promozione della diversità culturale per la costruzione di una società pacifica e democratica. Concetti come quello di comunità d'eredità (*«un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future»*) presuppongono un'idea di partecipazione al patrimonio culturale che, oltre a comprendere 'beni materiali', contempla anche quell'insieme immateriale di *«valori, credenze, conoscenze e tradizioni in continua evoluzione»*.

Sono dunque le popolazioni stesse che contribuiscono al riconoscimento degli elementi del Patrimonio ritenuti più rappresentativi e ciò secondo una pluralità di valori che non necessariamente coincidono con i criteri scientifici elaborati dagli esperti. Un processo partecipato che, presupponendo una consapevolezza dei valori profondi della nostra eredità culturale, contribuirà sempre di più a veicolare tra i cittadini anche quei principi di legalità necessari alla tutela e alla trasmissione delle nostre testimonianze di civiltà.

[VN]

In 2013, Italy signed the The Framework Convention on the Value of Cultural Heritage for Society, known as Faro Convention, named after the Portuguese city where, on October 27, 2005, the document was first submitted for signature by the member States of the Council of Europe. The Convention for the first time shifts emphasis from cultural heritage objects to people. Now the focus is on people, their relationship with the environment and their recognition of the importance of cultural heritage as a guide to the development of cultural diversity, fostering a peaceful and democratic society.

Concepts such as inheritance community, (*«a group of people who attaches value to specific aspects of cultural heritage, and wishes, in the framework of public action, to support them and pass them on to future generations»*), presuppose an idea of participation in the cultural heritage, including 'material' assets, as well as including intangibles, that set of *«values, beliefs, knowledge and traditions in continuous evolution»*.

Therefore, it is the populations themselves that contribute to recognition of the elements of heritage that are considered more representative according to a plurality of values. This does not necessarily coincide with the scientific criteria set forth by experts. A process of participation that presupposes an awareness of the deepest values of our cultural heritage and that will continue to contribute more and more to convey the citizens towards those principles of legality necessary for the protection and transmission of our testimonies of civilization.

[VN]



Esempio di 'archeologia partecipata': gruppo di studenti in visita allo scavo della Terramara di Pilastrì (Bondeno - FE / Foto di Giulio Pola)

Example of 'participatory archaeology': group of students visiting the dig of the 'Terramara di Pilastrì' (Bodeno - FE / Photo of Giulio Pola)



RIFERIMENTI

REFERENCES

BIBLIOGRAFIA \ BIBLIOGRAPHY

STORIE DELLE OPERAZIONI E DEI RECUPERI SINGOLI

Tutto il materiale di documentazione sulle Operazioni è stato fornito dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.
All the documentation material about the operations was provided by the 'Comando Carabinieri TPC'.

Operazione Palmira

Callieri P., *Rilievi funerari palmireni nella Collezione Zeri*, in *Annali di archeologia e storia antica Istituto Universitario Orientale di Napoli*, 8, 1986, pp. 223-244.

Colledge, Malcolm A.R., *The art of Palmira*, London 1976.

Nigro L., *I rilievi palmireni di Federico Zeri*, in *Zenobia: il sogno di una regina d'Oriente*, Milano 2002, pp. 39-43.

Parlasca K., *Syrische Grabreliefs hellenistischer und römischer Zeit*, Mainz am Rhein 1981.

Operazione USA 2015

Per il motivo iconografico dell'*hydria* di Toledo si rinvia a:

Coticello de' Spagnolis M., *Il mito omerico di Dionysos ed i pirati tirreni in un documento da Nuceria Alfaterna*, Roma 2004.

Nobili C., *L'Inno Omerico a Dioniso (Hymn. Hom. VII) e Corinto*, in *ACME*, LXII, fasc. III, settembre-dicembre 2009, pp. 3-35.

Sul Pittore di Micali:

Un artista etrusco e il suo mondo: il pittore di Micali, Roma 1988, a cura di M.A. Rizzo.

Sul ruolo degli Etruschi sul mare:

Cristofani M., *Gli Etruschi del mare*, Milano 1983.

Gras M., *Il Mediterraneo nell'età arcaica*, Napoli 1997.

APPROFONDIMENTI

Per un'agile sintesi sulla definizione di 'bene culturale' e sulla sua evoluzione in una prospettiva non solo giuridica:

Scrima S., *Introduzione ai beni culturali*, Paris 2014.

Sulla partecipazione al patrimonio come atto di legalità e la tutela del paesaggio:

Carmosino C., *La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società*, in *Aedon* 1, 2013.

Condò F., De Vita E., *Agro romano antico. Guida alla scoperta del territorio*, Roma 2011.

Conoscere per tutelare: educare a guardare e dare nome al nostro patrimonio culturale, Italia nostra, Bollettino dell'Associazione nazionale italiana per la tutela del patrimonio artistico e naturale, n. 477, luglio-settembre 2013, (numero monografico).

Scoppola F., *Profili di storia del restauro architettonico e della conservazione ambientale*, in *Gazzetta ambiente*, n. 3, 2007, pp. 11-247.

Settis S., *Il paesaggio come bene comune*, Napoli 2013.

Settis S., *Paesaggio, costituzione, cemento*, Torino 2010.

L'alterazione delle opere d'arte e il traffico illecito:

Dalla Vigna P., *L'opera d'arte nell'età della falsificazione*, Milano 1987.

Radnóti S., *The fake: forgery and its place in art*, Lanham 1999.

Zeri F., *Cos'è un falso e altre conversazioni sull'arte*, Milano 2011.

La banca dati 'Leonardo':

Archivio Comando Carabinieri TPC.

Rapporto del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale - Attività Operativa 2015.

Sui danneggiamenti di beni culturali durante conflitti armati attuali e del passato si rimanda a:

Bottari F., *Rodolfo Siviero: avventure e recuperi del più grande agente segreto dell'arte*, Roma 2013.

Brusasco P., *Tesori rubati, Il saccheggio del patrimonio artistico nel Medio Oriente*, Milano 2013.

L'opera da ritrovare: repertorio del patrimonio artistico italiano disperso all'epoca della seconda guerra mondiale, Roma 1995, a cura di L. Morozzi, R. Paris.

Maniscalco F., *La tutela del patrimonio culturale in caso di conflitto*, Napoli 2002.

Maniscalco F., *World heritage and war – Linee guida per gli interventi a salvaguardia dei Beni Culturali nelle aree a rischio bellico*, Napoli 2007.

Matthiae P., *Distruzioni, saccheggi, e rinascite. Gli attacchi al patrimonio artistico dall'antichità all'Isis*, Milano 2015.

Oietti U., *Il martirio dei monumenti*, Milano 1917.

LO SAPEVATE CHE...

In generale per le norme di tutela si rimanda allo specifico D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio (ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e successive modificazioni:

Diritto dei Beni Culturali e del Paesaggio, Napoli 2011, a cura di A. Ferretti.

Su aspetti specifici della tutela, si veda ad esempio:

Traffico illecito del patrimonio archeologico: internazionalizzazione del fenomeno e problematiche di contrasto, Atti del VII Convegno internazionale, Roma, 25-28 giugno 2002, Roma 2002, in particolare: M. Mazzei, *Le attività di scavo clandestino in Puglia e le iniziative di contrasto della Soprintendenza per i beni archeologici*, pp. 171-174.

CURIOSITÀ

I bronzetti nuragici e la cultura nuragica:

Cocchi Genick D., *Preistoria*, Verona 2010, p. 291.

Lilliu G., *I nuraghi. Torri preistoriche della Sardegna*, Cagliari 1962.

Lilliu G., *Sculture della Sardegna nuragica*, Nuoro 2008.

I vasi antichi: produzione, forme ed usi

Boardman J., *Storia dei vasi greci*, Roma 2004, pp. 83-122.

Boardman J., *Athenian black figure vases*, London 2014, pp. 160-163, 184-192.

Caravale A., Toffoletti I., *Anfore antiche. Conoscerle e identificarle*, Formello 1997, pp. 9-13.

Introduzione allo studio della ceramica in archeologia, a cura del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti, Università di Siena, Firenze 2007.

Schreiber T., *Athenian Vase Construction. A Potter's Analysis*, Malibu 1999, pp. 3-30.

Curiosità sulla pittura romana:

Adam J. P., *L'arte di costruire presso i romani. Materiali e tecniche*, Milano 2008, pp. 239-242.

Baldassarre I. (et al.), *Pittura romana. Dall'ellenismo al tardo antico*, Milano 2002.

Per lo scioglimento delle epigrafi in mostra i riferimenti critici sono forniti seguendo la numerazione adottata nelle *Schede sintetiche*:

1 *L'Année épigraphique*, 1977 (in seguito cit. AE), 27; **2** Gatti E., *Via Salaria. Nuove scoperte nel sepolcreto*, in *Notizie degli scavi di antichità*, 20, 1923, p. 371; **3** *Corpus Inscriptionum Latinarum*, Berlino 1888 (in seguito cit. CIL) 6, 33106; *Supplementa Italica – Images*, Roma 1999, 1461; **4** CIL 10, 5944; Zappasodi P., *Anagni attraverso i secoli*, Veroli 1908, p. 55; **5** Gasperini L., *Aletrium, I, I documenti epigrafici*, in *Quaderni dell'Istituto di Storia ed Arte del Lazio Meridionale. Centro di Alatri*, 1965, n. 21; AE 1998, 303; *Supplementa Italica*, 16, Roma 1998, pp. 54 ss.; **6** CIL 6, 26155; **7** *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, 29, 1974, p. 134, n. 18; **8** AE 1964, 84; AE 1964, 85; Ferrua A., *Iscrizioni pagane nelle catacombe di Roma, Via Latina II*, in *Epigraphica*, 23, 1961, pp. 6-7; **9** CIL 6, 38761; **10** AE 1905, 82; *Inscriptiones Christianae Urbis Romae II*, Roma 1922, 6055; **11** inedita; **12** CIL 6, 36483; **13** AE 1968, 60; Ferrua A., *Antiche iscrizioni inedite di Roma-II*, in *Epigraphica*, 29, 1967, p. 81, n. 103; **14** *Carmina Latina Epigraphica*, Leipzig 1894-1930, 2289; **15** CIL 10, 04531; Chioffi L., *Museo Provinciale Campano di Capua: la Raccolta epigrafica*, Capua 2005, p. 155, n. 188.

In generale sulle epigrafi si rimanda a:

Giorcelli Bersani S., *Epigrafia e storia di Roma*, Roma 2015 (con bibl. prec.).

Tombe a cassone:

Affreschi etruschi. Dal periodo geometrico all'ellenismo, San Giovanni Lupatoto 2006, a cura di S. Steingraber, pp. 281-303.

Benassi R., *La pittura dei Campani e dei Sanniti*, Roma 2001.

Greco E. (et al.), *Guida archeologica e storica agli scavi al museo ed alle antichità di Poseidonia Paestum*, Taranto 1995.

Pontrandolfo A., Rouveret A., *Le tombe dipinte di Paestum*, Modena 1992, pp. 9-22.

Pontrandolfo A. (et al.), *La Tomba del Tuffatore e le altre tombe dipinte di Paestum*, Paestum 2015.

I motivi decorativi di 'base' nelle tombe dipinte:

Benassi R., *La pittura dei Campani e dei Sanniti*, Roma 2001, pp. 139-141.

Gli etruschi, la produzione dei sarcofagi ed il banchetto:

Carandini A., *Le case del potere nell'antica Roma*, Bari 2010, pp. 310-322.

Lippolis E., Rocco G., *Archeologia greca. Cultura, società, politica e produzione*, Milano 2011.

Pallottino M., *Genti e culture dell'Italia preromana*, Roma 1981.

Catalogo ragionato della pittura etrusca, Milano 1985, a cura di S. Steingraber.

Personaggi mitici e divini:

Cipriani M. (et al.), *Il cratere di Assteas con Europa sul toro*, Paestum 2009.

Grimal P., *Mitologia*, Milano 2013.

Hall J., *Dizionario dei soggetti e dei simboli nell'arte*, Milano 2010.

Lexicon Iconographicum Mytologiae Classicae, Zurich 1984.

Nostoi. Capolavori ritrovati, Roma 2007, a cura di L. Godart, S. De Caro, pp. 176-177.

Per una visione di sintesi sulla complessa interpretazione del mitraismo si rimanda anche a: Graf F., *I culti misterici in I Greci: storia, cultura, arte, società*, II, 2, Torino 1997, a cura di S. Settis S., pp. 309-342.

Un recentissimo punto sulla situazione dei mitrei e del culto di Mitra nel mondo romano è dovuto al convegno internazionale *The Mysteries of Mithras and other Mystic Cults in the Roman World-I Misteri di Mitra e altri culti mistici nel mondo romano* che si è svolto a Tarquinia, Vulci e Marino dal 16 al 19 giugno 2016.

Davide e Betsabea:

De Capoa C., *Episodi e personaggi dell'Antico Testamento*, Milano 2003.

La Bibbia di Gerusalemme, Bologna 2009, pp. 579-581.

La famiglia Castellani:

Caruso I., *Collezione Castellani: leoreficerie*, Roma 1988.

Davis John A. (et al.), *Castellani e l'oreficeria archeologica italiana*, Roma 2005.

L'oro nei secoli dalla collezione Castellani, Roma 2014, a cura di A. Russo Tagliente, I. Caruso.

Apparati didattici - sezione archeologica:

Boardman J., *Storia dei vasi greci*, ed. Roma 2014, pp. 49-66.

Boardman J., *Athenian red figure vases: the Classical Period*, ed. London 2014.

Boardman J., *Athenian black figure vases*, ed. London 2014, pp. 167-177.

D'Angelo G., *Anfore e ancore sommerse*, Milano 2009, pp. 55-113.

Di Gennaro F., *Crustumerium - Ricerche del 1982*, in *Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma*, XCII, 2, 1987-1988 [1990], pp. 467-468.

Felten W. in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*, V, 1, Zurich 1984, s.v. *Herakles and the Nemean Lion*, pp. 23-24; Ibid., V, 2, s.v. *Herakles*, pp. 42-44.

Gadaleta G. (et al.), *Catalogo dei vasi (lucani, apuli, sicelioti, pestani, campani)*, in *La ceramica figurata a soggetto tragico in Magna Grecia e in Sicilia*, Roma 2003, a cura di L. Todisco, pp. 474-475.

La ceramica a figure rosse della Magna Grecia e della Sicilia, Roma 2012, II, a cura di L. Todisco, p. 221.

Lewis S., *The Athenian woman: an iconographic handbook*, London and New York 2002.

Kokkorou-Alewrass G. in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*, V, 1, Zurich 1984, s.v. *Herakles in the Garden with Hesperides and others*, p. 104; Ibid., V, 2, s.v. *Herakles*, pp. 105-106.

Schmidt E. in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*, VIII, 1, Zurich 1984, s.v. *Venus*, pp. 192-230; Ibid., VIII, 2, s.v. *Venus*, pp. 138-139.

Yntema, D., *The matt-painted pottery of southern Italy*, Utrecht 1985.

Apparati didattici - sezione storicoartistica:

Appunti sull'arte di Vincenzo Gemito, Roma 1952, a cura di F. Bellonzi.

Blasio B., *Marche e Toscana, terre di grandi maestri tra Quattro e Seicento*, Firenze 2007.

Di Maio E., Lafranconi M., *Galleria nazionale d'arte moderna. Le collezioni. Il XIX secolo*, Milano 2006.

Marini P. (et al.), *Museo di Castelvecchio. Catalogo generale dei dipinti e delle miniature delle collezioni civiche veronesi. Dalla fine del X all'inizio del XVI secolo*, I, Cinisello Balsamo 2010.

Mochi Onori L., Vodret R., *Galleria Nazionale: Palazzo Barberini. I dipinti - catalogo sistematico*, Roma 2008, p. 470.

Nardini C., *Piero della Francesca e la Madonna di Senigallia: storia e fortuna critica del quadro*, Senigallia 1993.

Vodret R. in L. Mochi Onori, R. Vodret, *Capolavori della Galleria Nazionale d'Arte Antica Palazzo Barberini*, Roma 1998, n. 38, p. 60.

Webgrafia \ Bibliography

(per tutti i siti indicati la data di ultimo accesso è il 30 giugno 2016)

(For all sites indicated the last access date is June 30, 2016)

In generale, per le opere di pertinenza del MiBACT, si rimanda ai siti istituzionali del Ministero stesso (www.beniculturali.it) e delle sue strutture territoriali.

In general, for the works on the competence of the MiBACT, please refer to the institutional sites of the Ministry itself (www.beniculturali.it) and to the webpages of its territorial structures.

Per l'approfondimento su 'La tutela dei beni culturali ecclesiastici' si rinvia a:

<http://www.carabinieri.it/internet/imagestore/pdf/manuale-sulla-tutela-dei-beni-culturali-ecclesiastici.pdf>

Per l'approfondimento sulla banca dati 'Leonardo' si rinvia a:

<http://www.carabinieri.it/cittadino/tutela/patrimonio-culturale/la-banca-dati-tpc>

Sullo scavo della Terramara di Pilastrini (esempio di 'archeologia partecipata'):

www.terramarapilastrini.com

Per la sezione 'Lo sapevate che...?' si rinvia a:

<http://www.carabinieri.it/cittadino/consigli/tematici/beni-interesse-culturale/beni-d-interesse-culturale>

Per la sezione Curiosità, 'Cosa sono le epigrafi' si rinvia a:

<http://www.manfredclaus.de/>

http://www.edr-edr.it/Italiano/index_it.php

<http://cil.bbaw.de/>

http://www3.uah.es/imagines_cilii/

<http://www.anneeepigraphique.msh-paris.fr/>

<http://ifa.phil-fak.uni-koeln.de/8059.html>

Per l'approfondimento sulla Convenzione di Faro e su altri aspetti della tutela dei beni culturali, si rinvia a:

http://www.beniculturali.it/mibac/export/UfficioStudi/sito-UfficioStudi/Contenuti/Pubblicazioni/Volumi/Volumi-pubblicati/visualizza_asset.html_917365394.html

<http://www.unite4heritage.org/>

<http://www.fondoambiente.it/>

<http://www.italianostra.org/>

<http://www.unesco.it/>

<http://icom.museum/resources/red-lists-database/>

Per completezza d'informazione si rinvia alle pagine web del Comando Carabinieri TPC nel sito dell'Arma dei Carabinieri

For more complete information, please refer to the 'Comando Carabinieri TPC' web pages in the site of the 'Carabinieri'

<http://www.carabinieri.it/cittadino/tutela/patrimonio-culturale/>